



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** CONSERVAZIONE FORESTE

## DETERMINAZIONE

N. B3480 del 26/07/2010

Proposta n. 11891 del 15/07/2010

**Oggetto:**

PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO (RIETI). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018. Approvazione.

**Proponente:**

Estensore	ALLEGRETTI SAVERIO	_____
Responsabile del procedimento	LUCIA CAVAGNUOLO	_____
Responsabile dell' Area	V. CARDARELLO	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO (RIETI). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018. Approvazione.**

### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27/07/2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTO l'Atto di Organizzazione n B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale;

VISTA la L.R. n. 39/2002 e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei PAF in istruttoria presso gli Uffici regionali;

VISTA la D.G.R. n. 126/2005, che indica le linee ed indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale;

VISTA la proposta di **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO (RIETI). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018**, trasmessa con nota del 18 dicembre 2008 di cui al ns. prot. n. 224146/2S/03 del 22 dicembre 2008;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico di Presentazione tenutesi in data 23/09/2009;

VISTO il parere ai sensi dell'art.6 del RR n. 7/05 in attuazione del disposto dell'art.8 della L.R. n. 39/02 e s.m.i. emesso in data 04/12/2009;

VISTA la pronuncia di valutazione d'incidenza da parte dell'Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente di questa stessa Direzione regionale in data 22/02/2010 prot. n. 045540;

**PRESO ATTO** di quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area Conservazione Foreste;

VISTA la nota n. 01034 del 15/03/2010, di cui al nostro prot. n. 71519/2S/03 del 17/03/2010, inviata dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere relativa al rilascio del parere di competenza;

**CONSIDERATO** che il Tavolo di approvazione di cui alla DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 13/04/2010 presso gli Uffici della Direzione scrivente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato 1 della presente Determinazione;

VISTA la nota del CFS Comando provinciale di Rieti, prot. regionale n. 122333/2S/03 del 14/05/2010;  
CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

PRESO ATTO che la determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale di assenso da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATA la L.R. n. 24/1998 e s.m.i. e le relative Norme Tecniche di Attuazione a cui gli interventi previsti dal PGAF dovranno attenersi;

TUTTO CIO' PREMESSO;

### **DETERMINA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, quanto segue:

a) Di approvare il **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO (RIETI). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018** composto dai seguenti elaborati:

1) Relazione tecnica con i seguenti allegati:

- Allegato 1: descrizioni particellari;
- Allegato 2: schede tracciati stradali;
- Allegato 3: fabbricati;
- Allegato 4: elenco delle particelle catastali; prospetto delle superfici;
- Allegato 5: aree di saggio;
- Allegato 6: registro degli interventi ed eventi;
- Allegato 7: studio per la valutazione d'incidenza

2) Elaborati cartografici: Tav. n.1 – Corografia dell'area; Tav. n.2 – Quadro sinottico degli elementi catastali ed assestamentali; Tav. n.3 – Carta assestamentale, della viabilità e delle infrastrutture; Tav. n.4 – Carta dell'uso del suolo e quadro tipologico forestale; Tav. n.5 – Quadro dei vincoli e delle emergenze ambientali, Quadro delle aree a rischio dissesto, Quadro delle aree percorse da fuoco e delle infrastrutture A.I.B.; Tav. n.6 – Carta degli interventi forestali, sulla viabilità e A.I.B. ; Tav. 7 – Pianificazione delle risorse pascolive.

b) Di approvare l'Allegato tecnico 1, che forma parte integrante della presente determinazione.

c) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente determinazione.

d) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio pianificato.

e) Di stabilire che l'organizzazione in comprese e la destinazione di governo attualmente proposti dovranno essere rispettati e recepiti nella futura pianificazione generale della proprietà.

f) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex L.R. n. 39/02 e smi.

- g) Di stabilire che gli **interventi eseguiti in difformità**, o comunque non previsti dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali **lavori privi di ogni Titolo d'assenso**.
- h) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.
- i) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato il controllo sulla corretta attuazione della presente Determinazione.
- j) Di stabilire, quale obbligo della Proprietà, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
- Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale.
  - Che venga inviata Comunicazione di inizio lavori all'Amministrazione Provinciale di Rieti, al Coordinamento Provinciale del CFS di Rieti e all'Area Conservazione Foreste, così come stabilito dall'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 in attuazione del disposto dell'art. 45 comma 1 della L.R. n. 39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, inoltre, essere allegati copia del progetto attuativo completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria), piedilista di martellata e/o matricinatura (se previsti) e capitolato d'oneri.
  - Che venga accantonata una quota pari al 10% degli introiti provenienti dall'esecuzione degli interventi di utilizzazione presso il capitolo di bilancio vincolato ed indisponibile ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002 e smi.
  - Che i fondi precedentemente accantonati siano svincolati e vengano impiegati prioritariamente per l'esecuzione di interventi di miglioria previsti dal Piano.
  - Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S. la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio.
  - Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'Albo Comunale con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorsi i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
  - Che venga riportato nel Registro degli interventi quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO  
(Dott. Raniero De Filippis)**

# ALLEGATO 1



REGIONE  
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI  
AREA CONSERVAZIONE FORESTE 2S/03

## TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE

(art. 5 Allegato 2 della DGR 126 del 14 febbraio 2005)

### VERBALE

**OGGETTO: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale delle proprietà del Comune di Petrella Salto (RI).**

Ente proponente: **REGIONE LAZIO**  
**Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.**  
**Area Conservazione Foreste**

L'anno duemiladieci il giorno tredici del mese di aprile, alle ore 11.00 a.m. presso la sala riunioni del piano 1° della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, viene aperto il tavolo tecnico di approvazione (convocato con lettera prot. n. 071867/2S/03 del 18 marzo 2010) del Piano in oggetto. Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Lucia Cavagnuolo, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Daniele De Sanctis, funzionario dell'amministrazione provinciale di Rieti;

Gaetano Micaloni sindaco del Comune di Petrella Salto;

Marcello Bellizzi consigliere del Comune di Petrella Salto;

Albino Nunziati tecnico del Comune di Petrella Salto;

Marco Niccolini tecnico redattore del piano in oggetto;

risultano assenti i rappresentanti della Direzione regionale Agricoltura – Ufficio Usi Civici, del Comando Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere e dell'Area Conservazione Natura e Osservatorio per l'Ambiente.

**Premesso** che con nota del Comune di Petrella Salto n. 8134 in data 18 dicembre 2008, di cui al protocollo regionale n. 224146/2S/03 del 22 dicembre 2008, è stato inviato il PGAF in oggetto per gli opportuni adempimenti di competenza;

**considerato** quanto stabilito dall'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 16 della L.R. n. 39/02 e smi in merito alle procedure amministrative previste per l'approvazione regionale degli strumenti pianificatori;

**visto** il verbale relativo al Tavolo Tecnico di Presentazione tenutosi il 23/09/2009,

il Dirigente d'Area inizia la riunione illustrando le finalità dell'incontro odierno, quindi cede la parola al tecnico progettista che riepiloga contenuti e previsioni della proposta pianificatoria, così come da verbale del Tavolo tecnico di presentazione del 23/09/2009.

Il tecnico della Provincia di Rieti rileva un equilibrio tra le utilizzazioni e il carattere conservativo del piano, in merito presenta una nota che viene acquisita agli atti dopo essere stata letta ai presenti.

Il funzionario regionale chiede se sono stati effettuati i tagli previsti per la stagione silvana 2009-2010.

I responsabili del Comune dichiarano che sono stati effettuati parte dei tagli della compresa dei cedui solo per necessità di uso civico, con riferimento alle richieste pervenute.

AREA CONSERVAZIONE FORESTE – VIALE DEL TINTORETTO 432 – 00142 ROMA - TEL. +39.06.51689229 – FAX +39.06.510779252

ASSESSORATO AMBIENTE E  
COOPERAZIONE TRA I POPOLI  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E  
COOPERAZIONE TRA I POPOLI

VIALE DEL TINTORETTO, 432  
00142 ROMA

TEL. +39.06.5168.9372  
FAX +39.06.51077.9293  
WWW.REGIONE.LAZIO.IT



Il tecnico regionale propone che venga prevista la figura del tecnico per il controllo in sede di realizzazione del taglio e che per quanto riguarda le matricine di oltre il primo turno vengano marcate a petto d'uomo e al piede e dovranno essere riportate nel Capitolato d'Oneri assieme alle piante martellate.

Il dirigente d'Area condivide la scelta della designazione della sorveglianza al taglio in sede di affidamento e realizzazione del taglio stesso, con la quale il Comune concorda, e, viste le risultanze del dibattimento, ritiene la proposta meritevole di approvazione.

**Tutto ciò premesso** il Tavolo tecnico, convocato ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR 126/2005, si pronuncia favorevolmente all'approvazione della proposta di pianificazione oggetto dei lavori, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere prevista la presenza della figura del tecnico per il controllo dei lavori, che garantisca la corretta esecuzione degli stessi.

L'Area si riserva di valutare i pareri che perverranno nel periodo successivo alla seduta odierna, ai fini della emanazione della Determina di approvazione coerentemente alla normativa vigente e alla norma selvicolturale.

Gli Uffici regionali provvederanno a recepire le prescrizioni dei pareri ricevuti e a richiamare le disposizioni del R.R. n. 7/05 per quanto non previsto dal PGAF relativamente alle modalità di esecuzione dei lavori di utilizzazione, nonché ad impartire ulteriori disposizioni ritenute opportune in sede di predisposizione del provvedimento finale ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n.39/02 e smi.

Al Comune di Petrella Salto viene consegnata copia vidimata del Piano con allegati gli elaborati aggiuntivi, che dovrà essere pubblicata a cura del proponente con la Determina di approvazione.

La riunione viene sciolta alle 12.00 a.m.

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da due pagine.

Roma, 14 aprile 2010

B

## ALLEGATO TECNICO 2

<b>PRESCRIZIONI INTEGRATIVE AL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ BOSCHIVA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO (RIETI). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018</b>
---

1. Recepimento delle indicazioni contenute nella pronuncia di valutazione d'incidenza di cui al prot. n. 45556/2S/03 del 22/02/2010 per le particelle ricadenti in aree della Rete Natura 2000 ed in particolare:
  - Per i diradamenti dovranno essere evitati interventi per una fascia di ampiezza pari a 15 metri nelle porzioni sommitali dei boschi a contatto con le praterie in quota a ridosso dei crinali;
  - Per gli avviamenti ad alto fusto dovrà essere evitato qualsiasi intervento “*per una fascia di 15 metri circa a contatto con i pascoli, nei crinali, nelle aree degradate e al di sopra dei 1700 metri*” come indicato nel piano;
  - Le radure interne ai boschi dovranno essere adeguatamente conservate, mediante limitati interventi di potatura sui rami degli alberi che causano ombreggiamento al loro interno;
  - Evitare le operazioni di decespugliamento nel sottobosco, prestando particolare attenzione alle specie floristiche tutelate;
  - Relativamente agli interventi di incremento della diversità strutturale e a quelli di rinfoltimento ed arricchimento con fruttiferi e specie sporadiche, dovrà essere comunicata all'area Conservazione Natura e al comando del Corpo Forestale dello Stato competente per la zona, prima dell'esecuzione di ciascun intervento, un'adeguata individuazione cartografica georeferenziata delle aree interessate;
  - Nell'eventualità che si rilevi la presenza di siti di nidificazione di specie ornitiche di interesse comunitario, si dovranno rilasciare gli esemplari arborei ospitanti il nido e tutto il soprassuolo vegetale intorno ad esso per un raggio di 50 metri;
  - Per tutti gli ambienti pascolivi si dovrà prevedere un carico di bestiame non superiore a 1 UBA/ha;
  - La ristrutturazione degli abbeveratoi dovrà essere preceduta da idonei rilievi faunistici sulla batracofauna tutelata condotti da esperto faunista, adottando tutte le misure per conservare al meglio le popolazioni eventualmente riscontrate anche durante la fase di cantiere, e migliorare le condizioni ambientali di tali ambiti, utilizzando materiali e metodi che favoriscano la presenza, gli spostamenti e la riproduzione degli anfibi.
2. All'interno del SIC gli interventi di decespugliamento finalizzati al mantenimento del pascolo e i tagli a carattere più intenso quali taglio di curazione, taglio matricinato del ceduo e il taglio a sterzo dei cedui di faggio, dovranno essere stralciati e rinviati a successivi progetti di maggiore dettaglio da sottoporre a Valutazione d'Incidenza
3. Prima dell'esecuzione di ogni intervento di ceduzione, dovrà essere realizzata marcatura degli esemplari da rilasciare a dote del bosco predisponendo relativo piedilista;
4. Dovrà essere reclutata una quota di rilasci, pari ad almeno un terzo delle matricine, tra i rappresentanti delle classi cronologiche multiple del turno. Qualora non rinvenibili nella quota richiesta, potranno essere reclutati gli individui di maggior diametro presenti, facendo riferimento a dimensioni pari o superiori alla media dei diametri presenti.
5. Gli esemplari da rilasciare a dote del bosco, dovranno essere scelti anche tra le specie forestali correlate, di minore diffusione e produttrici di bacche, in modo da diversificare la composizione specifica e accrescere la resilienza delle formazioni nei confronti di turbative climatiche e fitosanitarie.

6. Per ogni ettaro di superficie dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta di maggiore età a invecchiamento indefinito.
7. Dovranno essere preservati gli esemplari appartenenti alle specie tutelate di cui alla L.R. n.61/1974 ed all'Allegato B della LR n.39/02 e s.m.i., secondo quanto stabilito dall'art.30 della medesima legge forestale regionale.
8. Il taglio degli esemplari vetusti a carattere monumentale, potenzialmente siti di nidificazione, che abbiano un diametro di almeno 50 cm, è vietato.
9. Dovrà essere nominato l'addetto alla sorveglianza del taglio e il collaudatore per ogni utilizzazione contestualmente all'emissione del bando di gara per l'aggiudicazione del lotto boschivo.
10. Gli interventi di manutenzione ordinaria previsti sulla viabilità non devono modificare le caratteristiche esistenti (lunghezza, larghezza, andamento piano- altimetrico).
11. Interventi di manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi tracciati dovranno essere oggetto di specifico progetto da sottoporre ad autorizzazione in base alla normativa vigente;
12. Il pascolo è vietato all'interno della proprietà oggetto di pianificazione.
13. I confini tra le particelle dovranno essere realizzati con vernice indelebile prima di ogni progetto attuativo, con un solo tratto di vernice se interno alla proprietà e con due tratti se tra proprietà differenti.
14. L'esbosco, se realizzato con mezzi meccanici, dovrà essere effettuato solo con mezzi gommati.
15. Rispettare le piante di edera sulle matricine rilasciate a dote del bosco.
16. Per quanto non specificamente prescritto, si applicano le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 7/2005.